Direttore Resp. e Propr.
ALFONSO DI GIOVANNA
Redattore
FRANCO LA BARBERA

Direzione - Amm. - Redaz.
presso Ass. Pro Loco "Adrogna - Carboi"
Corso Umberto, 165

Aut. Tribunale Sciacca N. 1 del 7-1-1959

Abbonamento annuo . L. 500
Benemerito . . . . . » 1000
Sostenitore . . . . . » 2000
Servitevi del c/c p. 7/8724
UNA COPIA L. 40

LA VOCE di Sambuca

Redazione d'America
VETRANO FELICE
1930 Greene Ave - Ridgwood 3 7
Brooklyn - New York

Anno III - Aprile 1961 | MENSILE DI VITA CITTADINA | Sped. Abb. Postale III gruppo

Amministrazione e Opposizione

Ogni qual volta un elettore va alle urne per eleggere i nuovi consiglieri che, a loro volta, dovranno comporre una giunta per l'amministrazione della cosa pubblica locale, porta con sé speranze e fiducia, qualunque sia la composizione che verrà fuori dal verdetto elettorale.

Da ciò segue che oggetto di dette speranze e di detta fiducia sono i consiglieri cui, per suffragio, viene demandata l'Amministrazione, e i consiglieri cui, sempre per suffragio, viene affidata la fiducia delle minoranze. Tanto gli uni quanto gli altri, per ragione diversa, fanno parte, e sono responsabili, del carro amministrativo.

Tutti sono pubblicamente delegati ad amministrarci: gli amministratori con la loro diretta azione, con i loro atti, con le loro iniziative, con la scrupolosa direzione amministrativa, gli altri con la loro vigilanza, col pungolo stimolante della critica costruttiva mirante ad evitare malversazioni ed atti discriminatori, con l'apporto di suggerimenti su quello che potrebbe andare o con il rifiuto categorico e notorio a quello che non va affatto.

Il nuovo Consiglio Comunale, risultato eletto con i voti del 6 novembre, presenta una rosa di elementi che, si spera, non dovrebbe deludere tanta speranza e tanta fiducia riposta in loro. Il sindaco, Giuseppe Tresca, non è nuovo per l'Amministrazione Comunale, alla quale è tornato dopo un'assenza di circa 4 anni: la sua esperienza, si pensa, dovrà rendere ottimi servizi al paese. L'opposizione capeggiata dal dinamico giovane, Ragioniere Agostino Maggio, fiancheggiato da altre giovani leve, sembra animata da buoni propositi di vigilante e concreta attività. Vogliamo quindi sperare che gli uni e gli altri, spinti da seri propositi, lavoreranno per il comune bene che si attende. Alla nuova compagine consiliare, alla nuova Amministrazione, al Sindaco i nostri auguri di buon lavoro..., ma badate! Teniamo sempre pronta "La lancia dell'Emiro"! Anche noi, attraverso la sana critica, vogliamo correggere ciò che non va bene!

UN ECONOMISTA AMERICANO CI GIUDICA

UN'INTERVISTA con il Prof. JOSEPH MARTELLARO

SERVIZIO DI **FRANCO LA BARBERA**

È stato gradito ospite di Sambuca, per circa dieci giorni, il prof. Joseph Martellaro, docente di economia all'università of Notre Dame (Indiana-USA). Il prof. Martellaro, venuto a Sambuca, per trovare alcuni parenti, era accompagnato dalla moglie Loretta, e dai tre figli: Joseph, David e Charles, tre graziosi prototipi di boys americani.

Il prof. Martellaro si trova in Italia dal mese di ottobre e si fermerà fino a metà luglio. Vincitore di una borsa di studio «Fulbright», sta conducendo in Italia uno studio sui «Risultati ottenuti dalla Cassa per il Mezzogiorno».

Gli abbiamo rivolto, per la «Voce di Sambuca», alcune domande:

Qual'è il suo giudizio generico sulla Cassa?

«La Cassa indubbiamente ha fatto molto; tuttavia deve fare ancora di più, se non vuole mancare allo scopo per cui è stata creata».

Che cosa, in merito, l'ha colpito di più?

«Il fatto che in questo decennio lo squilibrio tra Nord e Sud non si è ridotto, ma anzi è aumentato ancora di più. L'Italia è una nazione in cui vi sono delle zone sottosviluppate, non una nazione del tutto sottosviluppata come la Libia e altri paesi del genere, quindi risolvere lo squilibrio tra Nord e Sud, con un'accorta politica economica, non dovrebbe essere tanto difficile. È possibile e deve essere perciò fatto».

A questo punto facciamo presente al prof. Martellaro che se lo squilibrio tra Nord e Sud è aumentato dipende in parte dal fatto che la Cassa ha acquistato in questi ultimi anni più un carattere sostitutivo che integrativo degli investimenti statali e che inoltre delle somme erogate una parte preponderante è stata destinata al finanziamento di opere pubbliche a tutto danno dell'attivazione di nuove iniziative produttive.

I posti di lavoro creati con i finanziamenti della Cassa sono sufficienti?

«Se ben ricordo, in complesso sono stati creati nel Sud circa 100.000 posti di lavoro. Una grossa cifra se considerata a sè, ma modesta se inquadrata nel problema del Sud intero».

Cosa pensa dell'art. 2 della legge per il Mezzogiorno che riserva al sud il 40 % degli investimenti delle aziende statali?

«Sono convinto della opportunità e necessità di tale legge; occorre però aumentare la proporzione fino al 60 - 70 %».

Cosa pensa dei vari istituti di finanziamento e della necessità di una precisa scelta

(segue in 4. pagina)

FATTI E PAROLE

È una verità ormai scontata che la mente eletta dello uomo italiano possiede oggi una rara abilità espressiva una viva capacità comunicativa nel convincere i propri simili, specie quando sono in gioco i suoi interessi personali ed egoistici. Ed è un fato assai curioso quanto ridicolo constatare lo sforzo che egli compie allorchè va alla ricerca di un linguaggio florito e persuasivo onde raggiungere i propri bassi fini. Non parliamo poi della sua familiarità con i principi di libertà, di giustizia sociale e di dignità umana. Insomma è un esperto giocoliere della parola! Quanto poi a mettere in pratica le elevate espressioni che di continuo trovano risonanza nella sua sciolta lingua, il discorso cambia aspetto. Egli non si trova più di fronte all'uditorio e quel che è ancora più grave non esiste più in lui la coscienza. Evidentemente intendo parlare degli uomini che ricoprono cariche di responsabilità o che comunque hanno raggiunto, attraverso la fiducia degli altri, posti così moralmente e finanziariamente lusinghieri da non sentirsi affatto disposti a perderli. E questo potrebbe essere giustificato se essi non dimenticassero però la loro funzione, il loro compito, i bisogni e le sofferenze di tutti coloro che hanno sperato nella loro opera. Proprio in questi giorni ricorre il centenario dell'Unità d'Italia, frutto di quella epopea risorgimentale che ha visto tanti martiri, eroi, uomini di fede, ingegni, lutti al servizio di quei grandi ideali di libertà,

(segue in 4. pagina)

Guido Bondi

INVITO DEL REV.MO ARCIPRETE

PER LA FESTA DELLA PATRONA

MADONNA DELLA UDIENZA, è titolo, direi, denso di sambucesità.

Al rifiorire di ogni primavera i sambucesi, dovunque essi si trovino, in patria o all'estero, avvertono che tutti i fiori emanano per loro un particolare profumo della devozione alla MADONNA dell'Udienza, dolcissima Patrona di SAMBUCA.

E il mese di Maggio con la dovizia dei suoi fiori ci dona ogni anno il risveglio di un singolare fervore religioso, sentito nel profondo del cuore verso la MADONNA.

L'occhio e l'anima si fermano a contemplare una tradizione che si rinnova e che dà vita a quanto di più sentito e di più intimamente caro viene tramandato di generazione in generazione perpetuandosi nel tempo in una cornice di fede sempre più viva con uno sfondo di solenne festività per tutto il popolo di SAMBUCA.

Così potremmo sintetizzare la festa che ogni anno puntualmente la terza Domenica di Maggio si schiude nel suo massimo splendore.

La tenacia della venerazione della Patrona è radicata nel ricordo storico della liberazione di SAMBUCA minacciata dalla peste e liberata dalla Madonna.

Il motivo dominante da cui scaturisce tanto entusiasmo per gli annuali festeggiamenti alla Madonna dell'Udienza è ben reso dalla preghiera liturgica della Chiesa: "O Dio Onnipotente e Misericordioso, che a difesa del popolo cristiano hai mirabilmente stabilito nella Beatissima Vergine Maria un continuo aiuto..." (dalla Messa della Festa dell'Udienza).

La visione della protezione di Maria SS. ci solleva col pensiero e col cuore, là ove speriamo un giorno di ricongiungerci con Lei, fiduciosi nella materna sua intercessione.

Noi abbiamo tanto bisogno di ricordare queste sublimi realtà, in cui risiede tutta la nostra dignità, la nostra grandezza, la ragione stessa della nostra esistenza, da Dio donataci per conoscere, per amare e servire Lui nel nostro passaggio quaggiù, per poi goderLo nell'altra vita in Paradiso. La MADONNA è l'astro che ci richiama a questi sublimi ideali. Maria dell'Udienza è per noi un programma di vita cristiana, Maria è la vetta alla quale tutti dobbiamo tendere. Ella ci mostra le sue braccia materne ed è pronta ad accoglierci per la nostra comune salvezza.

A questa materna, celestiale voce non restiamo sordi, nè insensibili.

Con l'accorrere delle moltitudini dai paesi lontani al nostro SANTUARIO, cuore della vita spirituale di SAMBUCA, per rendere entusiastico tributo di pietà e di omaggio alla Sacra Immagine della Madonna, non manchiamo pure noi di manifestare con pari fervore la nostra fede e la nostra devozione filiale alla Madre Celeste.

Con la purificazione della coscienza offriamo alla Madonna tutti i nostri omaggi: la S. Comunione, l'of-

(segue in 4. pagina)

Arc. Giovanni La Marca

IL MONDO CATTOLICO ENTUSIASTA PER L'IMPRESA SPAZIALE DEI RUSSI

Un commento della **Radio Vaticana**

Grande entusiasmo e viva impressione ha suscitato in Italia e in tutto il mondo cattolico la notizia della grande conquista spaziale compiuta dai Russi il 12 aprile.

Lo stesso giorno il radiogiornale della Radio Vaticana, alle ore 14, 35, ha diffuso il seguente comunicato:

«Il primo astronauta del mondo ha compiuto questa mattina l'atteso viaggio spaziale. Innumeri sono le reazioni emotive, le riflessioni, le valutazioni che la notizia suscita in ogni parte del mondo. La considerazione del fatto puro e semplice, nella sua realtà, scevra da ogni interferenza soggettiva, non lascia luogo ad incertezza: è una conquista, grande, che onora l'uomo, ne documenta l'intelligenza, ne premia la fatica. L'evento, per quanto psicologicamente già atteso e preparato da una lunga serie di felici esperienze, conserva tutta la sua carica di stupore, provoca tutta la gioia delle grandi imprese, che costituiscono le pietre miliari della storia umana. Oggi la scienza ha fatto proprio quanto ieri apparteneva ancora alla fantascienza.

Ogni più vasto dominio delle energie della natura pone l'uomo di fronte a nuove e più alte responsabilità. La scienza è continuo processo di invenzione, è perenne macchina avanti, è un incessante andare oltre. Le sue conquiste divengono patrimonio dell'uomo, preziosa eredità per le generazioni che vengono. Sono una ricchezza offerta alla libertà dell'uomo, che può usarne o abusarne.

Il progresso tecnico, per divenire veramente progresso umano, esige una crescita interiore morale, una consapevolezza più attenta dei propri doveri, una volontà più generosa di assolverli. La tecnica, facendo vivere l'uomo in un universo che è opera delle sue mani, lo espone al pericolo di sentirsene quasi il creatore. L'uomo non crea, scopre, trova le energie, le leggi; i segreti che Dio nella creazione del mondo ha espresso nello

(segue in 4. pagina)